



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



CASTELLO DEL
BUONCONSIGLIO
MONUMENTI E COLLEZIONI PROVINCIALI

forum austriaco di cultura^{mil}



Sezione trentina



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
PROVINCIA DI TRENTO



ORDINE
degli INGEGNERI
della provincia di TRENTO

Un ponte tra storia dell'arte e tutela

Presentazione del libro *Max Dvořák. Genealogia del contemporaneo*

Antologia di scritti su tutela, arte e architettura con una scelta di saggi critici

Seminario di studi

Martedì 5 maggio 2026, 10:15 - 13:15

Sala Gerola, Castello del Buonconsiglio, Trento

Max Dvořák (1874-1921), grande esponente della Scuola di Vienna, fu allievo e poi successore di Franz Wickhoff alla cattedra di Storia dell'arte e di Alois Riegl alla carica di Conservatore generale della tutela austriaca. Dei due maestri conservò lo spirito profetico retrospettivo. La sua notorietà si deve soprattutto al *Catechismo per la tutela dei monumenti* (1916), considerato la "Marsigliese della conservazione" e uno dei fondamenti della disciplina, accanto alla *Carta del restauro* di Camillo Boito (1883), a *Il culto moderno dei monumenti* di Riegl (1903) e alla *Carta di Venezia* (1964).

Ma il suo contributo maggiore fu quello di gettare un ponte tra storia dell'arte e tutela, che il presente volume ripercorre. Dvořák ha riportato l'arte al centro della tutela, ma in un'accezione della prima talmente dilatata da comprendere il quadro urbano, territoriale e ambientale; della seconda come fattore propulsivo della tendenza dell'arte e dell'architettura contemporanea.

Il volume raccoglie i manoscritti, tradotti per la prima volta, dei due cicli di lezioni universitarie sulla tutela tenute nel 1906 e 1910; un articolato panorama dei cantieri di conservazione di importanti capitali culturali e artistiche, quali Vienna, Spalato, Cracovia, Praga, Aquileia; le attestazioni della considerazione dell'Italia come paese simbolo dell'arte; i profili istituzionali che rendono originale la tutela austriaca e che la legano alla tradizione della Scuola viennese di storia dell'arte; pionieristici interventi in materia di arte dei giardini, storia del restauro e conservazione alla scala urbana, sulla tendenza architettonica e sulla ricerca artistica contemporanea.

Nel loro insieme, questi contributi gettano nuova luce sul *Catechismo*, proposto in versione integrale, che pure ne costituisce il baricentro, anche temporale. Completano l'introduzione del curatore, che illustra come considerare l'attività di conservatore di Dvořák "storia dell'arte applicata", i saggi di commento di Geza Hajós, Hans Aurenhammer, Achim Hubel, Tomáš Valena, Andreas Lehne, Mauro Manzoni e la postfazione di Gianni Contessi, che traccia le coordinate critiche e spazio-temporali del recupero di questo capitolo della cultura europea.

Programma

10:15 Registrazione partecipanti

10:30 Saluti istituzionali: *Cristina Collettini* (Museo Castello del Buonconsiglio), *Angiola Turella* (PAT Soprintendenza per i Beni Culturali), *Rossano Albatichi* (Università di Trento), *Elena Franchi* (Università di Trento)

10:45 **Il libro: dove nasce**

Con *Sandro Scarrocchia* (Accademia di Brera), *Gianni Contessi* (Università di Torino), *Andreas Lehne* (storico dell'arte)

Modera *Cecilia Betti* (PAT Soprintendenza per i Beni Culturali)

11:30 **Il libro: dove porta**

Con *Fabio Campolongo* (PAT Soprintendenza per i Beni Culturali), *Alessandra Quendolo* (Università di Trento), *Eva Struhal* (Università di Trento), *Helmut Stampfer* (Soprintendenza provinciale ai Beni culturali di Bolzano), *Manuela Baldracchi* (Italia Nostra)

Modera *Giovanna A. Massari* (Università di Trento)

12:45 **Dibattito**

Modera *Cecilia Betti* (PAT Soprintendenza per i Beni Culturali)

13:15 **Chiusura dei lavori**